

25 giugno

Catania-Taormina

Giornata dedicata agli arrivi.

E' lasciato ad ogni gruppo l'organizzazione del viaggio di andata e ritorno dagli aeroporti a loro vicini fino all'aeroporto di Catania.

Dagli aeroporti di Verona, Milano, Venezia, Forlì esistono operativi con orario di arrivo in mattinata,

Per i gruppi che arriveranno in mattinata verrà organizzata una visita a Catania (Piazza Duomo, Duomo, Piazza Università, Piazza Stesicoro, Via Etnea).

Tutti i gruppi, nel pomeriggio, visiteranno Taormina e Isolabella e bagno a mare.

In serata trasferimento a Bronte, sistemazione e cena.

26 giugno

Escursione ai crateri sommitali del vulcano Etna

Partenza da Bronte con bus e arrivo al rifugio Sapienza (m 1900) – versante Sud dell'Etna.

Salita sino a quota 2900 con i mezzi della STAR

(funivia + fuoristrada), proseguimento dell'escursione fino all'area dei crateri sommitale (3330).

Rientro a piedi, breve sosta al rifugio Sapienza.

Rientro a Bronte.

Escursione alternativa: Teatro eruttivo dei Monti de Fiore (anno 1974)

Nel caso il cratere sommitale dell'Etna non fosse accessibile per le condizioni meteo ovvero per "indisponibilità" dell'Etna, si effettuerà l'escursione al teatro eruttivo dei M.ti de Fiore.

Partenza da Piano dei grilli (m1160);

salita al Monte De Fiore (m 1731) e visita all'apparato eruttivo del 1974.

Rientro a Bronte

27 giugno

Escursione sui Nebrodi: Sentiero delle sorgenti

Trasferimento a Maniace - C. da Petrosino (840) ed escursione fino a Serra Mergo (1553)

L'itinerario escursionistico si sviluppa sul versante sud del Parco dei Nebrodi.

L'itinerario, che si sviluppa prevalentemente entro il demanio forestale, è caratterizzato dalla presenza delle sorgenti e dalla vegetazione tipica dei monti Nebrodi. Il percorso è infatti contraddistinto da piante e boschi di roverella (*Quercus pubescens*), da maestosi cerri (*Quercus cerris*) e, salendo in quota, dal piano montano-mediterraneo, segnato dalla presenza dei faggi (*Fagus silvatica*) e dell'agrifoglio (*Ilex aquifolium*).

Si giunge sino all'Obelisco di Nelson, in località Serra del Mergo, (1553 metri s.l.m).

Tale località segna il punto di mezzo dell'itinerario. L'Obelisco, fu fatto erigere dal duca di Nelson per delimitare la ducea nel 1905. Questo luogo offre l'occasione per poter ammirare una spettacolare veduta dei Nebrodi, spaziando dal Lago Tre Arie alla Serra del Re alla vetta di Monte Soro, con il Mongibello che sovrasta in lontananza.

Al rientro a Maniace, visita del Castello Nelson.

Rientro a Bronte

28 giugno

Escursione alle Gole dell'Alcantara

Partenza da Bronte per la valle dell'Alcantara passando per Randazzo.

L'Alcantara (Al Qantarrah) fiume dal toponimo arabo, nasce dalle propaggini dei Nebrodi e scorre verso la costiera ionica della Sicilia.

Con millenaria pazienza si è ricavato l'alveo non solo sui sedimenti sorti dal mare ma anche nel basalto lavico a colonne.

Una giornata per rinfrescarsi nelle fredde acque del fiume in un contesto naturale magnifico

Rientro a Catania – Aeroporto di Fontanarossa per il rientro.



NOTE TURISTICHE

Bronte

Grossa cittadina posta a quota media di 800 m sul versante NW dell'Etna è lambita, a valle, dal fiume Simeto.

Figlia della leggenda, si racconta che il ciclope Bronte, figlio di Nettuno, ne sia stato fondatore e re.

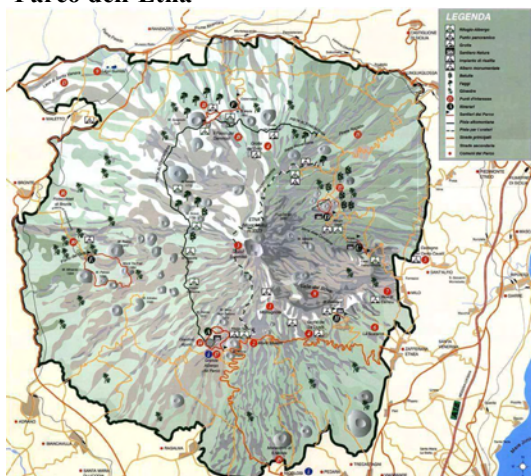
Abitata da siculi, colonizzata da greci e romani, e via via posseduta da tutte le altre dominazioni insediatesi in Sicilia, poco conserva del suo passato.

Il suo territorio si estende sino alla sommità del vulcano e ricade all'interno del Parco dell'Etna e del Parco dei Nebrodi;

A vocazione agricola e zootecnica, le lave ed i boschi delle quote più alte lasciano spazio, verso la valle, a rigogliosi frutteti, uliveti e, soprattutto, pistacchietti.



Parco dell'Etna



Nella zona ionica della Sicilia, all'interno di un immenso golfo si è lentamente, in migliaia di anni, costruito il vulcano più alto d'Europa: un confine litologico di 250 km, una superficie di ca 1260 km² con un'altezza di circa 3350 m.

Il vulcano presenta, verso Est, la profonda depressione della Valle del Bove: una grande incisione racchiusa da alte e scoscese pareti originate dal collasso dell'antica caldera vulcanica.

L'edificio vulcanico è ricoperto da superfici aspre e tormentate di lave antiche e di recenti, nere, colate o dai boschi di aghifoglie e latifoglie che nei secoli si sono insediati sulle pendici etnee.

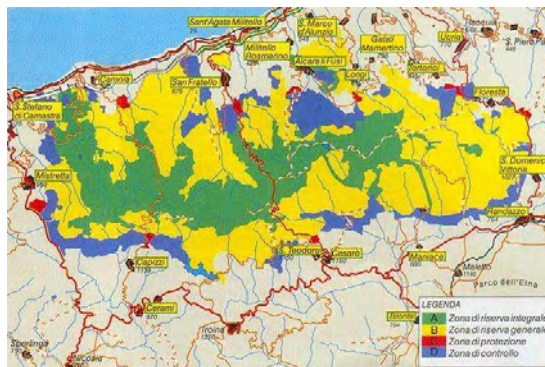
Numerosissimi sono i conetti eccentrici testimoni della complessa geodinamica dell'apparato eruttivo

Alle quote più basse l'uomo ha sfruttato la fertilità dei suoli vulcanici piantando vigneti e frutteti e sul versante NW i famosi pistacchietti.

Parco dei Nebrodi

Territorio sorprendente quello dei Nebrodi. Verdi boschi di latifolia, ampi pascoli in quota, azzurri laghi e torrenti fluenti contrastano l'immagine di una Sicilia arida e riarsa dal sole.

Un grande patrimonio naturalistico, artistico, etno-antropologico è racchiuso in questo scrigno verde. Una ricchezza che si concretizza nella diversità di tradizioni locali, di sapori tipici, di cultura contadina che fa diverso ciascuno dei paesi del parco.



Maniace

Maniace si trova in una fertile ed irrigua vallata, al punto di congiungimento di tre torrenti: il Cutò, il Martello ed il Saracena, che scendono dai monti Nebrodi, per confluire, dandone origine, nel fiume Simeto.

Giovane quale comune autonomo, l'insediamento di Maniace rivendica antiche origini.

Il suo nome, infatti, deriva da quello del generale bizantino Giorgio Maniace che in questo luoghi, nel 1040, affrontò e sconfisse un esercito arabo e, a ricordo di tale impresa, depose un'icona della Vergine. Oggi sorge l'abbazia di Santa Maria di Maniace, che divenne importante luogo di vita monastica per diversi ordini di monaci.

Il 10 dicembre del 1799 l'ex feudo benedettino venne ceduto in dono dal re di Napoli Ferdinando IV all'ammiraglio Nelson in segno di riconoscenza per l'aiuto ricevuto nel soffocare i moti rivoluzionari.

Nei secoli a venire nelle grandi vallate della ducea Nelson l'agricoltura si fece sempre più intensiva e numerosi contadini provenienti dal comune messinese di Tortorici popolarono le campagne stabilendovisi definitivamente.

Taormina

Rinomato centro turistico in posizione dominante sul Mar Ionio. Sito in un incantevole scenario di bellezze naturali. Fondata verso il 395 a.c. dagli abitanti di Naxos, fu contesa colonia prima greca, poi romana e importante roccaforte nel medioevo.

Monumenti: ben conservato il teatro greco che si staglia sul paesaggio dominato dall'Etna sullo sfondo, palazzo Corvaja del 1300, belle chiese (Santa Caterina, Duomo).

Da godere la passeggiata lungo il corso dove si respira aria di internazionalità

INFORMAZIONI

- Partecipanti:** ragazzi/e dai 11 ai 17 anni (gruppi composti da ragazzi/e, obbligatoriamente un accompagnatore ogni 3 minori).
- Gruppo:** fino a 50 partecipanti (giovani ed accompagnatori), **il progetto avrà seguito solo con un minimo di 30 partecipanti**
- Punto d'incontro:** Aeroporto di Catania **previo avviso al coordinatore dell'orario di arrivo**
Ogni gruppo provvederà ad organizzarsi il viaggio.
- Sistemazione:** a Bronte
- Pasti:** Colazione presso bar convenzionati; cestino per il pranzo; cena in ristorante/pizzeria
- Trasporti:** con bus turismo
- Attrezzatura:** Abbigliamento media montagna, scarponi, giacca a vento, sacco lenzuolo, asciugamano, sapone, ecc..

Costi di soggiorno in Sicilia: € 120,00 – da versare all'arrivo – pensione completa.

Nota Bene: Escursione ai Crateri Centrali: dovrà essere prevista una quota di 45,00 € da aggiungere al costo base in caso di utilizzo degli impianti di risalita per raggiungere Torre del filosofo a q. 2900 per il successivo prosieguo all'area sommitale

L'assicurazione infortuni per eventuali non soci CAI è a carico della Sezione di appartenenza dei partecipanti.

Adesioni:

TUTTE LE ADESIONI DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 31 marzo 2010 a:

Angelo Margheritta (AAG) CAI Mestre
Via Ca' Solaro, 2/B - 30173 Favaro Veneto - VE
Tel. e fax 041.630929 Cell. 3489205098
e-mail a.margheritta@alice.it

